Comunicato Stampa

Galleria Campari

presenta

Bike Passion,
dagli Album Campari una storia a due ruote.

A cura di Marina Mojana e Fabrizio Confalonieri

Mercoledi 24 maggio – venerdì 28 luglio 2017

Preview Stampa: 23 maggio 2017, ore 12.00

HQS Gruppo Campari
Sesto S. Giovanni | Viale Gramsci, 161

Galleria Campari da **mercoledì 24 maggio a venerdì 28 luglio 2017** riscopre una storia italiana tutta su due ruote: complice la tappa finale del 100° Giro d'Italia – a cronometro – che domenica 28 maggio, sfilerà davanti al quartier generale di Campari a Sesto San Giovanni. In questa occasione Galleria Campari presenta un nuovo progetto espositivo a cura di **Marina Mojana** e **Fabrizio Confalonieri** appositamente concepito: ***Bike Passion, dagli Album Campari una storia a due ruote.***

Bike Passion è un diario di viaggio, un capitolo della storia del marchio Campari che è stato testimone dei cambiamenti di costume del nostro Paese e, come questa esposizione rivela, compagno della profonda passione sportiva per una delle corse ciclistiche più celebri d'Europa.

Il legame di Campari con il mondo a due ruote non si esaurisce però nel rapporto con il Giro ma trova infinite declinazioni. Il percorso espostivo prende avvio con una trentina di fotografie d'epoca custodite negli album degli archivi Campari. Le immagini ripercorrono l'arco temporale dagli anni Trenta agli anni Sessanta, in cui il marchio Campari ha seguito i ciclisti del calibro di **Coppi, Girardengo, Cinelli, Moser, Anquetil, Baldini, Gaul, Magni**, nelle ventuno tappe del Giro d'Italia, nelle tappe del Giro dei Tre Mari e in quelle del Gran Premio di Lugano, diventando, da sponsor delle manifestazioni, vero e proprio compagno delle imprese di una delle discipline sportive più onorate al mondo.

Alle fotografie d'epoca, disposte su una pista che simula il circuito di gara, si affiancano le grafiche pubblicitarie originali, firmate da **Franz Marangolo***(1912-1995) e da altri autori degli anni

Cinquanta e Sessanta, che propongono una storia fatta di brillanti intuizioni e di strategie comunicative d'avanguardia. Il *fil rouge* è sempre l'immagine della bicicletta, contestualizzata nella

vita quotidiana e rappresentata anche con raffinate silhouette, nelle sorprendenti otto tavole originali di **Ugo Mochi**** (1889-1977) che - da massimo esponente dell'arte delle *Shadows in Outline* - si divertì a illustrare l'evoluzione del mezzo di trasporto più innovativo e popolare del Novecento:

Uno dei grandi eventi della storia dell'umanità, di pari importanza della scoperta del fuoco, della scrittura o della stampa come scrisse J.H. Rosny aîné.

La mostra volge uno sguardo complice anche al grande passato di questo mezzo, ed è arricchita da un esemplare storico, prestito dalle preziose collezioni d'epoca del Museo Nicolis di Villafranca di Verona (www.museonicolis.com), che permetterà al visitatore di immergersi ancor più in profondità nella dimensione e nell'evoluzione della bicicletta.

Il viaggio approda infine nel presente dando vita a un dialogo con la contemporaneità, grazie alla collaborazione tra Galleria Campari e **Antonio Colombo**, collezionista d'arte e Presidente di Cinelli, azienda leader nell'universo delle due ruote e del design ciclistico. Arricchiscono l'esposizione **nove** biciclette d'artista della collezione di Colombo firmate da designer di fama internazionale: **Alberto Biagetti, Max Lamb, Alessandro Mendini, Alchymia, Luigi Serafini, Piero Fornasetti, Barry McGee, Sergio Calatroni, Death Spray**.

Una sezione del percorso espositivo sarà dedicata al mito della bicicletta nelle letteratura. Sarà quindi possibile scoprirla e riscoprirla non come un semplice mezzo di trasporto ma come un veicolo mutante che racchiude in sé dinamicità e arte, tecnologia e creatività.

Il progetto espostivo esprime molto bene la duplice vitalità di Campari, realtà con una grande storia che si muove da sempre all'insegna dell'innovazione e della sperimentazione. La "bicicletta" raccontata in questa mostra rappresenta un pezzo di storia del nostro Paese e un universo che si sposa con l'arte e il design coniugando la sua dimensione sportiva e di mezzo di locomozione, con il suo immaginario di forma, pensiero e sogno.

Bike Passion coglie l'occasione offerta dall'edizione numero 100 del Giro d'Italia per raccontare la dinamicità e la versatilità di un marchio la cui storia si intreccia in modo trasversale con la cultura, le arti e l'alto artigianato, e che costituisce uno dei segreti della *dolce vita* italiana.

***Franz Marangolo** (Milano, 1912 - 1995) Noto illustratore milanese. Negli anni Sessanta realizza per Campari innumerevoli bozzetti pubblicitari, dai tratti morbidi e leggeri, trasferendo su carta lo stile giocoso e libero di quel decennio, tutto all'insegna della *joie de vivre*.

**** Ugo Mochi** (Firenze, 1889 - New York, 1977) Scultore, illustratore e disegnatore fiorentino. Negli anni Venti elabora oltre 100 lavori che declinano la raffinatezza dei prodotti del marchio Campari in eleganti silhouette di carta nera, ispirate a raffinate scene di vita quotidiana. Le sue opere si trovano in importanti collezioni, come quella del Metropolitan Museum di New York.

CONTATTI PER LA STAMPA
PCM STUDIO
via C. Goldoni 38 – 20129 Milano
press@paolamanfredi.com | Tel. +39 02 87286582
Paola C. Manfredi | paola.manfredi@paolamanfredi.com

Galleria Campari

La Galleria Campari, nata nel 2010 in occasione dei 150 anni di vita dell'azienda, è un museo aziendale di nuovissima concezione: uno spazio dinamico, interattivo e multimediale, interamente dedicato al rapporto tra il marchio Campari e la sua comunicazione attraverso l'arte e il design.
Il progetto nasce nell'ambito della riscrittura architettonica e funzionale dello storico stabilimento di Sesto San Giovanni, fondato da Davide Campari nel 1904. Tra il 2007 e il 2009 il complesso è stato interamente trasformato, con un progetto dell'architetto Mario Botta, per la realizzazione dei nuovi Headquarters del Gruppo Campari e del museo aziendale.
La Galleria Campari deve la propria forza all'unicità e alla ricchezza dell'Archivio storico, vero e proprio giacimento culturale trasversale, che raccoglie oltre 3.000 opere su carta, soprattutto *affiche* originali della Belle Époque, ma anche manifesti e grafiche pubblicitarie dagli anni '30 agli anni '90, firmate da importanti artisti come Marcello Dudovich, Leonetto Cappiello, Fortunato Depero, Franz Marangolo, Guido Crepax e Ugo Nespolo; caroselli e spot di noti registi come Federico Fellini e Singh Tarsem; oggetti firmati da affermati designer come Matteo Thun, Dodo Arslan, Markus Benesch e Matteo Ragni.
Quella di Campari è una storia fatta di brillanti intuizioni, di campagne pubblicitarie raffinate, di una strategia comunicativa all'avanguardia che ha vestito il prodotto di arte e design e ha saputo associarlo alla cultura e alla creatività italiane: la visita alla Galleria Campari è una totale immersione sensoriale nei principi di vitalità e proiezione verso il futuro che da sempre hanno caratterizzato il marchio. Le opere sono esposte sia in originale sia in versione multimediale, rielaborate da giovani Interaction Designer (Cogitanz) utilizzando modalità digitali quali un video-wall con 15 schermi dedicati ai caroselli dagli anni '50 agli anni '70, 8 proiettori in alta definizione che proiettano su una parete di 32 metri manifesti d'epoca animati, video dedicati ad artisti, immagini tratte dai calendari Campari e spot pubblicitari dagli anni '80 a oggi. Infine un tavolo interattivo con 12 schermi touch screen consente di fruire gran parte del vasto patrimonio artistico dell'azienda.
Galleria Campari ha da poco lanciato un'APP per smartphone che consente ai visitatori e al pubblico in generale, di poter fruire di approfondimenti sui contenuti in esposizione, di ulteriori contenuti aggiuntivi e di informazioni sempre aggiornate.

La Galleria offre servizi di prestito a musei ed esposizioni; di consulenza storico-critica a sostegno dei progetti curatoriali che includano materiale della collezione Campari; di visite guidate per privati, studenti ed esperti del settore.

Dal 2013, la sede del Gruppo ha destinato uno spazio anche all'arte contemporanea e ad alcune delle più interessanti voci dell'arte del nostro tempo: il Campari Wall è uno speciale spazio di dialogo con gli artisti, in collaborazione con gallerie prestigiose e vetrina per talenti creativi italiani e internazionali.

La Galleria Campari è uno spazio suggestivo ma anche un centro di ricerca e produzione culturale, che riassume in sé molto di ciò che ha fatto grande Milano e il nostro Paese: l'arte, il design e la capacità di fare impresa, dove l'innovazione poggia sulle solide basi offerte dalla tradizione.

Informazioni Utili:

Galleria Campari
HQS Gruppo Campari
Viale Gramsci 161
Sesto S. Giovanni (MI)
T. 02 62251
galleria@campari.com
www.campari.com
www.camparigroup.com

Visite guidate e su prenotazione
Dal martedì al venerdì
Mattino: visite per gruppi (minimo 15 persone) su prenotazione. Ore 10.00 e 11.30.
Pomeriggio: visite su prenotazione. Ore 14.00, 15.30 e 17.00.

Ogni secondo sabato del mese
Visite su prenotazione: ore 10.00, 11.30, 14.00, 15.30 e 17.00.

Ogni primo martedì del mese
Apertura serale con visita su prenotazione: ore 20.00.